

Canal Grande, vogano le befane Calata da Rialto una grande calza

► Vince l'architetto Riccardo Romanelli Sulle rive il successo del pubblico

LA FESTA

VENEZIA Il ponte di Rialto e le fondamenta del Vin e del Carbon sono state tribune d'eccezione per godere, ieri mattina, della 42esima edizione della Regata delle Befane, promossa come tradizione dalla Real Società canottieri Bucintoro.

Il ponte e le rive erano piene di gente, veneziani e turisti, che hanno applaudito le varie fasi della manifestazione, condotte da Paolo Levorato. Sul pontiletto delle premiazioni hanno sostato Giovanni Giusto e Piero Rosa Salva, oltre ai soci Bucintoro che si sono dati da fare per il buon esito anche di questa edizione, baciata dal sole e da un clima non troppo rigido ed abbellita da una grande calza in tessuto Rubelli calata dal ponte di Rialto e impreziosita da pandoro e cioccolata calda offerta dalle Donne in Rosa appartenenti alla canottieri.

LA GARA

Francesco Serra "Malaga" ha dovuto cedere lo scettro di befa-na dell'anno a Riccardo Romanelli, che è andato a vincere con la mascareta marron rintuzzando gli attacchi del canarin di Sandro Inchiostro "Saccharosio". Romanelli è triestino di nascita, architetto di professione e veneziano di adozione. Secondo è arrivato il Canarin di Timbro, attaccato fin quasi al traguardo dall'arancio di Francesco Silvestri.

Seguono, nell'ordine, con il verde Marco Menegatti e con il bianco Francesco Casellati, il presidente della Bucintoro, anche quest'anno bandiera nera. La regata, agli ordini di Palmiro Fongher, si è svolta sul Canal Grande fra la Banca d'Italia e

Ca' Foscari, con giro del *paletto* nei pressi di Sant'Angelo e arrivo sotto la volta del ponte di Rialto. I rematori con cuffietta e scialle da nonnina sono stati a lungo applauditi, pronti alla rivincita del prossimo anno. Giusto ha ringraziato la Bucintoro per aver portato la manifestazione così a lungo, facendone tradizione del remo e prima regata pubblica dell'anno.

LA TRADIZIONE

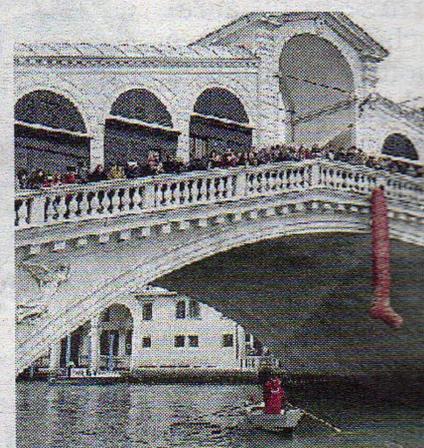
Le origini della Regata delle Befane risalgono al 1978, quando durante gli auguri sociali due soci, Nino Bianchetto ed Enzo Rinaldo, cominciarono a prendersi in giro, come facevano spesso, sulle rispettive abilità di voga. Così stabilirono di sfidarsi la mattina del giorno dell'Epifania in una gara di velocità su mascarete in Canal Grande: l'abbigliamento da befa-na era scontato. Tra l'ilarità generale dei soci, che tanto apprezzavano le sfide e le burle di Nino e di Enzo, e con tanto di regolamento redatto su di un tovagliolo, era così nata la Regata delle Befane.

I soci della Bucintoro ancora oggi sono felici di portare avanti questa goliardica manifestazione, anche per rendere omaggio a due persone che per la società hanno sempre dato il cuore. Cinque le befane in gara, fra i soci anziani del sodalizio.

Tullio Cardona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**È UNA TRADIZIONE
NATA NEL 1978
PER SCHERZO
DUE SOCI DI BUCINTORO
SI SFIDARONO
VESTITI DA BEFANE**



IMMAGINI DI UNA TRADIZIONE Nella foto grande le cinque befane e sullo sfondo il ponte di Rialto con la calza. Sopra, il vincitore, Riccardo Romanelli, sulla mascareta marron. A destra il gruppo dei regatanti, il ponte di Rialto e le rive assiegate di pubblico: turisti e veneziani

Luigi Costantini/Fotoattualità